

XV legislatura

**Schema di decreto ministeriale
concernente le variazioni degli
accantonamenti operati sulle
dotazioni delle unità
previsionali di base iscritte nel
bilancio dello Stato per l'anno
2007**

(Atto del Governo n. 91)

Maggio 2007
n. 12



servizio del bilancio
del Senato



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Clemente Forte

tel. 3461

Segreteria

sig.ra Angela Stati

sig.ra Olimpia Piscitelli

dott.ssa Carla Di Falco

dott.ssa Nadia Clementi

dott.ssa Valeria Bevilacqua

tel. 5790

Uffici

Documentazione degli effetti finanziari dei testi legislativi

dott.ssa Chiara Goretti

tel. 4487

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di entrata

dott. Luca Rizzuto

tel. 3768

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di spesa

dott. Renato Loiero

tel. 2424

Consigliere addetto al Servizio

dott. Stefano Moroni

tel. 3627

Segretari parlamentari

dott.ssa Anna Elisabetta Costa

dott.ssa Alessandra Di Giovambattista

sig. Cristiano Lenzini

dott. Vincenzo Bocchetti

dott. Maurizio Sole

Indice

Premessa	1
1. Le variazioni proposte	3
2. La compensazione finanziaria	12
3. Alcune considerazioni per la costruzione del bilancio 2008	15

Premessa

Lo schema di decreto ministeriale in esame (A.G. n. 91), concernente le variazioni degli accantonamenti operati sulle unità previsionali di base (u.p.b.) del bilancio per il 2007, è adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 507, della legge finanziaria per il 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Tale comma dispone l'accantonamento e la conseguente sterilizzazione di una quota pari a 4.572 milioni per l'anno 2007, 5.031 milioni per l'anno 2008 e 4.922 milioni per l'anno 2009 delle dotazioni delle u.p.b. del bilancio dello Stato, con l'esclusione di talune tipologie di spesa.

L'accantonamento - effettuato in modo lineare ad inizio anno - può essere modificato entro il 30 marzo con decreto del ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dei ministri competenti, su cui le competenti commissioni parlamentari sono chiamate ad esprimere un parere. Ciascuna amministrazione ha la facoltà di proporre variazioni compensative tra capitoli appartenenti a diverse unità previsionali di base, con il vincolo di mantenere l'invarianza di effetti anche su fabbisogno e indebitamento netto.

La relazione illustrativa all'atto in esame, tra l'altro, segnala:

Al punto 1), che lo schema di decreto è predisposto in ottemperanza ai vincoli previsti dal comma 507 della L.F. 2007, il quale impone che, ai fini delle variazioni, resti comunque preclusa la possibilità di un utilizzo di risorse in conto capitale per disaccantonare risorse di parte corrente;

Al punto 2), che la valutazione delle proposte di variazione è scaturita da una complessa analisi che ha investito la ricognizione delle risorse disponibili e dei flussi di spesa effettivi, tenuto conto di una serie storica di non meno di tre anni. Tale analisi ha comportato una verifica "sul campo" presso alcuni enti al fine di valutare la reale sostenibilità di alcuni accantonamenti aggiuntivi;

Al punto 3), che le variazioni proposte sono state valutate sotto il profilo della verifica della neutralità finanziaria, basata sulla valutazione dell'effettiva spendibilità/impegnabilità delle categorie di spesa interessate e sui criteri di registrazione dell'impatto sul fabbisogno e sull'indebitamento netto delle spese.

Come evidenziato nella relazione, i disaccantonamenti proposti (riguardanti, in gran parte, i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche tra cui AGEA, ISTAT, PCM, CONI, enti lirici etc.) sono stati compensati con maggiori accantonamenti nell'ambito dei medesimi ministeri, mediante l'utilizzo delle risorse relative ai consumi intermedi ed alle altre uscite correnti (in specie, i fondi riserva). Con il provvedimento si prevede altresì lo sblocco di accantonamenti di risorse in conto capitale destinate a FF.SS. Spa, di cui quota parte mediante l'accantonamento di risorse di parte corrente.

1. Le variazioni proposte

Il prospetto 1 - elaborato su dati tratti dall'Allegato tecnico al decreto, recante il dettaglio delle u.p.b. e dei capitoli coinvolti nelle variazioni - evidenzia, per ogni Ministero, il valore percentuale degli accantonamenti coinvolti nella variazione rapportati su quelli complessivi disposti con la L.F. 2007.

Prospetto 1. Rapporto tra accantonamenti complessivi e accantonamenti variati per ministero

MINISTERO	Accantonamenti complessivi	Accantonamenti variati	%
<i>migliaia di euro</i>			
MEF	2.145.819	802.227	37,39
SVILUPPO	459.878	62	0,01
LAVORO	82.373	0	0,00
GIUSTIZIA	203.236	6.607	3,25
ESTERI	82.121	43.899	53,46
ISTRUZIONE	40.000	0	0,00
INTERNO	217.677	0	0,00
AMBIENTE	39.130	848	2,17
INFRASTRUTTURE	27.480	503	1,83
COMUNICAZIONI	5.714	0	0,00
DIFESA	394.696	151.958	38,50
POLITICHE AGRICOLE	64.985	0	0,00
MIBAC	91.379	34.962	38,26
SALUTE	90.628	10.741	11,85
TRASPORTI	67.997	9.954	14,64
UNIVERSITA'	346.485	0	0,00
SOLIDARIETA'	187.586	429	0,23
COMMERCIO INTERN.	24.817	0	0,00
TOTALE	4.572.000	1.062.189	23,23

Nel complesso del bilancio la flessibilità implicita nel meccanismo disegnato ai sensi del comma 507 della legge finanziaria

risulta utilizzata per il 23 per cento degli accantonamenti iniziali. Tale percentuale riflette, peraltro, situazioni estremamente differenziate.

A fronte della notevole misura degli accantonamenti variati per i ministeri degli esteri (53,46%), della difesa e dei beni culturali (circa 38%), nonché dell'economia (37,3%) si contrappongono sette ministeri che non hanno avanzato alcuna proposta di variazione; le proposte dei ministeri della salute e dei trasporti variano tra l'11 ed il 14%; per i restanti ministeri, le proposte di variazione non superano il 2-3% dei relativi accantonamenti.

Il prospetto 2, anch'esso elaborato su dati tratti dall'Allegato tecnico evidenzia, per ogni Ministero, il valore iniziale e finale degli accantonamenti complessivamente modificati, unitamente alla variazione complessiva degli accantonamenti per ogni dicastero, che si conferma "compensata" nell'ambito dei relativi stanziamenti di spesa.

Prospetto 2. Proposta di variazione degli accantonamenti, individuati per ministero e u.p.b. - Disaccantonamenti (segno "-") evidenziati.

U.P.B.	Capitolo.	Contenuto	Acc Iniziale	Variazione	%	Acc. Def.
Economia						
1.1.1.3	1140	Spese funz. SECIT	962.884	-962.884	-100	0
1.1.5.2.	1055	Fondo consumi intermedi	1.435.540	998.915	70	2.434.455
2.1.1.0	1255	Spese beni e servizi	10.180.073	-5.874.152	-58	4.305.921
2.2.3.1	7016	Spese sv. sist. inf.	4.556.534	-662.119	-15	3.894.415
3.1.2.7	1525	Assegn. AGEA	26.483.823	-26.483.823	-100	0
3.1.2.11	1560	Spese CONSOB	1.601.499	-1.601.499	-100	0
3.1.2.12	1565	Garanzie di cambio	6.285.320	10.000.000	159	16.285.320
3.1.2.23	1638	Spese elettorali	25.684.210	-25.684.210	-100	0
3.1.2.27	1680	Assegno ISTAT	19.710.762	-19.710.762	-100	0
3.1.2.33	1707	Fondo CIPA	2.094.268	-2.094.268	-100	0
3.1.2.50	1896	Fin. CONI	56.567.877	-56.567.877	-100	0
3.1.5.2	2115	Fondo fun. PCM	49.561.530	-15.000.000	-30	34.561.530
3.1.5.6	2142	Regol. rapporti valutari	6.492.193	15.000.000	231	21.492.193
3.1.5.14	2183	Fondo Editoria	20.010.681	-20.010.681	-100	0
3.1.5.16	2185	PCM-Serv. civ.	26.116.760	-26.116.760	-100	0
3.1.5.22	2194	Spese funzionamento	2.673.272	-2.673.272	-100	0
3.2.3.15	7123	Contributi c/impianti	22.632.494	-22.632.494	-100	0
3.2.3.38	7330	Contributo annuo	213.701	-213.701	-100	0
3.2.10.2	7442	Fondo inv. Editoria	4.989.319	-4.989.319	-100	0
4.1.1.0	2696	Spese sistema inform.	4.245.315	-4.245.315	-100	0
4.1.5.2	3001	F.do riserva spese impreved.	62.853.196	70.000.000	111	132.853.196
4.1.5.10	2999	F.do riass. residui perenti	201.130.228	20.000.000	10	221.130.228
	3000	F.do riserva spese obbl.	113.135.753	120.000.000	106	233.135.753
4.1.5.14	3070	Fondo canoni di locazione	10.182.218	-10.182.218	-100	0
4.1.5.17	3097	F.do autorizz. regolate legge	485.474	3.376.495	696	3.861.969
4.1.5.21	3094	F.do quota 5 per mille	33.940.726	-33.940.726	-100	0
4.1.5.22	2834	F.do maggiore IVA Az. Osp.	4.525.430	25.000.000	552	29.525.430
4.2.3.2	7460	Sviluppo sistema inf.	4.120.536	-4.120.536	-100	0
4.2.3.9	7496	F.do riass. residui perenti	62.853.196	29.341.397	47	92.194.593
4.2.10.4	7591	F.do autorizz. regolate legge	1.389.259	5.162.359	372	6.551.618
6.1.1.1.	3552	Comp. Comm. Trib.	7.479.539	-7.479.539	-100	9
6.1.2.13	3935	Funz. Scuola Sup. Ec. Fin.	1.860.203	-1.860.203	-100	0
7.2.3.4	7848	Potenz. Comp. Aeronav.	1.885.596	-1.885.586	-100	10
12.1.2.12	5200	Spese FOMEZ	2.710.230	-2.710.230	-100	0
12.1.2.14	5210	Minoranze linguist. storiche	351.223	-351.223	-100	0
	5211	F.do Minoranze linguist.	394.604	-394.604	-100	0
12.1.2.16	5223	ARAN - Spese funz.	431.173	-431.173	-100	0
TOTALE MEF			802.226.639	1		802.226.640

U.P.B.	Capitolo.	Contenuto	Acc Iniziale	Variazione	%	Acc. Def.
Esteri						
1.1.1.0.	1071	Funzionam. - beni e servizi	52.061	-52.061	-100	0
	1081	Spese riservate	767	-767	-100	0
1.2.3.1	7150	Beni mobili	4.651	-4.651	-100	0
2.1.1.0	1147	Funzionam. - beni e servizi	615.425	-615.425	-100	0
2.1.2.2	1163	Contributi a enti	763.792	-763.792	-100	0
2.2.3.3	7175	Beni mobili	3.143	-3.143	-100	0
3.1.1.0	1174	Funzionam. - beni e servizi	269.324	-269.324	-100	0
3.2.3.1	7200	Beni mobili	1.760	-1.760	-100	0
4.1.1.0	1205	Funzionam. - beni e servizi	67.655	-67.655	-100	0
4.2.3.2	7220	Beni mobili	1.257	-1.257	-100	0
5.1.1.1	1245	Uff. centrali - beni e servizi	72.507	-72.507	-100	0
5.1.1.2	1271	Uff. all'estero - premi	103.079	-103.079	-100	0
	1280	Uff. all'estero - beni e servizi	108.702	-108.702	-100	0
5.2.3.1	7235	Beni mobili	5.028	-5.028	-100	0
6.1.1.1	1391	Uff. centrali - beni e servizi	576.410	-576.410	-100	0
	1404	Uff. centrali - premi	1.785	-1.785	-100	0
6.1.1.2	1523	Uff. all'estero - beni e servizi	9.205.548	-9.205.548	-100	0
	1611	Uff. all'estero - spese legali	6.411	-6.411	-100	0
	1613	F.cons. intermedi, uff. estero	265.052	1.843.452	696	2.108.504
6.1.5.4	1623	Fondo consumi intermedi	1.035.096	13.748.998	1.328	14.784.094
6.1.5.5	1624	F.do misure sicurezza	1.130.729	3.869.271	342	5.000.000
6.2.3.2	7520	Beni mobili	5.657	-5.657	-100	0
7.1.1.0	1636	Funzionam. - beni e servizi	48.315	-48.315	-100	0
7.1.2.3.	1674	Agenzie di informazione	2.262.715	-2.262.715	-100	0
7.2.3.1	7301	Beni mobili	1.383	-1.383	-100	0
8.1.1.1	1707	Uff. centrali - beni e servizi	1.619.717	-1.619.717	-100	0
	1712	Uff. centrali - noleggi	873.461	-873.461	-100	0
8.1.1.2	1730	Uff. all'estero - corrieri	79.237	-79.237	-100	0
8.2.3.1	7340	Beni mobili	119.290	-119.290	-100	0
8.2.3.2	7330	Informatica di servizio	745.062	-745.062	-100	0
9.1.2.2	2180	Pvs - contributi volontari	18.896.059	344.938	2	19.240.997
	2201	Ist.to agronico oltr.	344.938	-344.938	-100	0
10.1.1.1.	2471	Uff. centrali - beni e servizi	174.760	-139.826	-80	34.934
10.1.2.1.	2761	Promozioni e rel. culturali	2.217.744	500.000	23	2.717.744
10.2.3.1	7950	Beni mobili	61.973	-61.973	-100	0
11.2.3.1	8050	Beni mobili	3.771	-3.771	-100	0

(segue)

U.P.B.	Capitolo.	Contenuto	Acc Iniziale	Variazione	%	Acc. Def.
12.1.1.0	3341	Funzionam. - beni e servizi	71.207	-71.207	-100	0
	3366	Comit. Diritti uomo	6.483	-6.483	-100	0
12.1.2.2.	3415	Solid. internaz. - contributi	320.227	-320.227	-100	0
	3421	AIEA	452.543	-452.543	-100	0
12.2.3.1.	8150	Beni mobili	1.886	-1.886	-100	0
13.1.1.0	3620	Funzionam. - beni e servizi	120.441	-120.441	-100	0
13.2.3.1	8350	Beni mobili	1.886	-1.886	-100	0
14.1.1.0	3941	Funzionam. - beni e servizi	120.115	-120.115	-100	0
14.2.3.1	8550	Beni mobili	377	-377	-100	0
15.1.1.0	4007	Funzionam. - beni e servizi	31.105	-31.105	-100	0
15.1.2.2.	4061	Collettività it. Estero	7.291	-7.291	-100	0
	4063	Collettività it. - contributi	337.647	-337.647	-100	0
15.1.2.3	4037	Contrib.enti - Maison d'italie	20.905	-20.905	-100	0
	4038	Associaz. Villa Vigoni	38.953	-38.953	-100	0
15.1.2.4	4071	Solidarietà internazionale	70.643	-70.643	-100	0
15.1.2.5	4043	Accordi ed org internaz.	20.240	-20.240	-100	0
15.2.3.1	8650	Beni mobili	1.383	-1.383	-100	0
16.1.1.0	4105	Funzionam. - beni e servizi	17.802	-17.802	-100	0
16.1.2.3	4151	Solidarietà internazionale	25.523	-25.523	-100	0
16.1.2.4	4144	Accordi ed org internaz.	97.383	-97.383	-100	0
	4145	Trattato amicizia	8.096	-8.096	-100	0
16.2.3.1	8750	Beni mobili	629	-629	-100	0
17.1.1.0	4205	Funzionam. - beni e servizi	48.022	-48.022	-100	0
17.1.2.3	4241	Solidarietà internazionale	70.644	-70.644	-100	0
17.2.3.1	8850	Beni mobili	629	-629	-100	0
18.1.1.0	4305	Funzionam. - beni e servizi	11.397	-11.397	-100	0
18.1.2.3	4351	Solidarietà internazionale	167.117	-167.117	-100	0
18.2.3.1	8950	Beni mobili	629	-629	-100	0
19.1.1.0	4405	Funzionam. - beni e servizi	14.415	-14.415	-100	0
19.1.2.3	4454	Solidarietà internazionale	19.550	-19.550	-100	0
19.1.2.4	4441	Accordi ed org internaz.	16.555	-16.555	-100	0
19.2.3.1	9050	Beni mobili	629	-629	-100	0
20.1.1.1	4505	Funzionam. - beni e servizi	18.875	-18.875	-100	0
20.2.3.1.	9150	Beni mobili	13.833	-1.383	-10	12.450
TOTALE ESTERI			43.899.324	-601		43.898.723

U.P.B.	Capitolo.	Contenuto	Acc Iniziale	Variazione	%	Acc. Def.
Sviluppo economico						
2.1.5.4	1730	Fondo consumi intermedi	40.174	-40.174	-100	0
2.1.5.5	1735	F.do autorizz. regolate legge	22.288	40.174	180	62.462
TOTALE SVILUPPO ECONOMICO			62.462	0		62.462
Giustizia						
4.2.3.2	7321	Attrezz. E Imp	3.107.950	1.500.000	48	4.607.950
4.2.3.3	7341	Informatica	1.240.722	758.315	61	1.999.037
4.2.3.4	7361	Altri investimenti	2.258.315	-2.258.315	-100	0
TOTALE GIUSTIZIA			6.606.987	0		6.606.987
Ambiente						
2.1.1.0	1381	Funzionam. - beni e servizi	486.019	108.717	22	594.736
	1406	Funzionam. - spese segret.	118.784	-108.717	-92	10.067
6.1.1.0	3071	Funzionam. - beni e servizi	211.009	-114.226	-54	96.783
6.1.2.1	3202	Manutenzione op. idrauliche	32.379	114.226	353	146.605
TOTALE AMBIENTE			848.191	0		848.191
Infrastrutture						
3.2.3.8	7481	opere stradali	377.119	-377.119	-100	0
3.2.3.26	7355	ANAS-racc. aut.	125.706	377.119	300	502.825
TOTALE INFRASTRUTTURE			502.825	0		502.825
Difesa						
3.1.1.1	1232	Funzionam. - risarcimenti vari	5.222.445	216.844	4	5.439.289
3.1.2.4	1354	INSEAN	492.769	-492.769	-100	0
3.1.2.8	1360	Agenzie industrie difesa	1.512.876	492.769	33	2.005.645
3.2.3.4	7120	Attrezzature e impianti	137.598.788	6.913.852	5	144.512.640
3.2.3.5	7143	Ammodern - Progr.interforze	6.913.852	-6.913.852	-100	0
7.1.1.1	4826	Funzionam. - risarcimenti vari	216.844	-216.844	-100	0
TOTALE DIFESA			151.957.574	0		151.957.574
Beni culturali						
2.1.1.0	1321	Funzionamento - interv.urgent	0	34.961.588	100	34.961.588
2.1.2.2	1390	FUS - funzionamento	36.958	-36.958	-100	0
	1391	FUS - oneri consiglio naz.	880	-880	-100	0
11.1.2.1	6120	FUS - Gettoni presenza	20.679	-20.679	-100	0
12.1.2.1	6620	FUS - Gettoni presenza	8.862	-8.862	-100	0
	6621	FUS - Fondazioni liriche	19.932.508	-19.932.508	-100	0
	6622	FUS - Sovvenzioni musicali	6.413.037	-6.413.037	-100	0
	6623	FUS - Sovvenzioni teatrali	7.767.272	-7.767.272	-100	0
	6624	FUS - Sovvenzioni danza	781.391	-781.391	-100	0
TOTALE BENI CULTURALI			34.961.587	1		34.961.588

U.P.B.	Capitolo	Contenuto	Acc Iniziale	Variazione	%	Acc. Def.
Salute						
2.1.1.0	2201	Funz. - Sistema inform. trapianti	40.266	-40.266	-100	0
2.1.2.7	2402	Interv. - controllo assist.sanit.	1.257.064	-257.064	-20	1.000.000
2.1.2.14	2421	Assist.sanit. pers.marittimo	1.508.477	-1.508.477	-100	0
3.1.2.10	3398	Ricerca - Trasferimenti a PA	1.319.917	-1.257.064	-95	62.853
	3405	Ricerca - Trasn. Ist.soc.private	3.482.318	-807.943	-23	2.674.375
3.1.5.2	3460	Missioni internaz. pace	1.623.048	1.508.477	93	3.131.525
3.1.5.8	3520	F.do autorizz. regolate legge	525.539	3.262.866	621	3.788.405
4.1.1.0	4110	Funz. - borse di studio	40.266	-40.266	-100	0
	4133	Funz. - cooperaz.organismi int.	42.200	-38.954	-92	3.246
	4140	Funz. - Prevenzione infertilità	77.965	-77.965	-100	0
	4141	Funz. - Inform.trapianti tessuti	72.478	-72.478	-100	0
4.1.2.9	4392	Interv. - Monit.abuso alcol	120.797	-40.266	-33	80.531
4.1.2.10	4401	Prevenzione cecità	234.626	-234.626	-100	0
5.1.2.4	5398	Interventi - Mense scolastiche	395.975	-395.975	-100	0
TOTALE SALUTE			10.740.936	-1		10.740.935
Trasporti						
1.1.1.1.	1058	Gabinetto - Acquisto beni	108.202	-48.258	-45	59.944
	1080	Gabinetto - Sistema informativo	13.385	48.258	361	61.643
2.1.1.0	1200	Funzionamento - Indennità	51.584	-51.584	-100	0
	1201	Funzion. - Indennità missione	749.058	-749.058	-100	0
	1278	Funzion. - Schedari motorizzaz.	531.141	800.642	151	1.331.783
2.2.3.1	7100	Edilizia di servizio	678.157	-200.000	-29	478.157
2.2.3.3	7125	Informatica - Schedari	125.706	200.000	159	325.706
3.2.3.1	7605	INSEAN	125.706	-125.706	-100	0
	7610	Contr. Armatoriali unità pesca	628.532	2.283.402	363	2.911.934
	7612	Demolizione naviglio sistemiero	1.508.477	-1.508.477	-100	0
3.2.3.5	7690	Trasporti loc. - Navigaz. lacuale	649.219	-649.219	-100	0
4.1.1.1.	2106	Funzionam. - acquisto beni	1.549.067	-1.549.067	-100	0
	2135	Funzion. - Sistema informativo	45.665	-45.665	-100	0
4.1.1.3	2143	Formazione - Indennità, viaggio	448.109	-448.109	-100	0
4.1.1.4	2153	Equipagg. - igiene personale	21.369	-21.369	-100	0
4.1.1.6	2176	Mezzi operativi	1.364.681	-1.364.681	-100	0
	2179	Mezzi operativi - vigilanza pesca	98.554	-98.554	-100	0
4.1.1.7	2203	Sicur. navigazione - Vigilanza	1.257.064	3.527.444	281	4.784.508
TOTALE TRASPORTI			9.953.676	-1		9.953.675

U.P.B.	Capitolo.	Contenuto	Acc Iniziale	Variazione	%	Acc. Def.
Solidarietà						
1.1.1.0	1081	Funzionamento - acquisto beni	92.171	-84.502	-92	7.669
	1151	Funzionam. - Sistema inform.	2.514	-2.514	-100	0
1.1.5.2	1152	Fondo consumi intermedi	22.280	-22.280	-100	0
2.1.1.0	1263	Funzionam. - acquisto beni	42.928	-42.019	-98	909
	1298	Funzionam. - assicurazioni	503	-503	-100	0
3.1.1.0	3271	Funzionamento - acquisto beni	7.980	-6.251	-78	1.729
	3300	Funzionamento - Sistema inform.	3.055	-3.055	-100	0
4.1.1.0	3471	Funzionam. - acquisto beni	22.165	-17.988	-81	4.177
	3500	Funzionam. - Sistema inform.	3.055	-3.055	-100	0
5.1.1.0	3731	Funzion. - acquisto beni	23.666	-7.097	-30	16.569
	3770	Funzionam. - Sistema inform.	3.055	-3.055	-100	0
6.1.1.0	5191	Funzionam. - acquisto beni	7.768	-6.985	-90	783
	5211	Funzionam. - pubbliche relazioni	194.845	202.358	104	397.203
	5230	Funzionam. - Sistema inform.	3.055	-3.055	-100	0
TOTALE SOLIDARIETA'			429.040	-1		429.039

La tavola consente di trarre conclusioni, per singoli capitoli, in relazione all'entità degli accantonamenti "variati" rispetto ai loro valori iniziali.

In proposito, rinviando, per le questioni di metodo, alle considerazioni già formulate a suo tempo¹, si osserva che un numero consistente di variazioni disposte sugli accantonamenti provvede, tra l'altro, a ricostruire (a "disaccantonare") quote degli stanziamenti destinati ad alcuni enti pubblici (es. ISTAT, PCM) e, viceversa, nel contempo, ad aumentare la quota indisponibile prevista invece per altri enti (ad es. CONSOB), disponendo sostanziali modifiche nelle scelte di stanziamento iniziali.

Una particolare considerazione merita, infine, il notevole coinvolgimento dei fondi di riserva a fini di compensazione delle variazioni volte a rendere disponibili quote di accantonamenti. Nel

¹ Cfr. Nota di lettura n. 19 del 2006, pag. 57 e seguenti.

ricordare che si tratta di risorse destinate ad essere utilizzate nel corso di gestione e che quindi non rappresentano una scelta allocativa alternativa immediata, occorrerebbe acquisire ulteriori indicazioni sugli effetti che l'aumento dei relativi accantonamenti possa produrre sull'idoneità di tali strumenti ai fini della copertura di eventuali, eccezionali fabbisogni di spesa in corso d'anno².

² Tali voci, infatti, corrispondenti alla categoria 12 "Altre spese", non sembrano potersi considerare alla stregua di specifiche voci di spesa ai fini di contabilità finanziaria - rappresentando, per l'appunto, fondi di "riserva" - almeno sino all'atto dello storno della relativa dotazione allo scopo di integrare lo stanziamento di spesa rivelatosi carente di risorse. Ne segue che andrebbe ponderata la loro comprimibilità a fronte di fabbisogni di spesa non preventivabili. Una riflessione analoga si formula infine in merito alle variazioni intervenute sui fondi di riserva per consumi intermedi, dal momento che la percentuale degli stanziamenti ivi iscritti, in corrispondenza agli stanziamenti di spesa delle diverse amministrazioni, assumerebbero una differente velocità di realizzazione, secondo i settori di spesa. In proposito, peraltro, ad analogo quesito formulato nel corso dell'esame del provvedimento presso la Camera dei Deputati, il Governo ha affermato che "l'utilizzazione, a fini di compensazione, delle disponibilità del Fondo di riserva (per 190 milioni di euro complessivi) determina una limitazione di pari importo della possibilità da parte dell'Amministrazione di utilizzazione dei fondi per il 2007", per cui non dovrebbero risultare problemi sull'adeguatezza rispetto ai fabbisogni dal momento che "è stata valutata per il corrente esercizio sulla base della quota di rispettiva competenza degli utilizzi del fondo in questione, effettuati nell'anno precedente, ed incrementati di una percentuale del 2 per cento". Inoltre, soggiunge la Nota del MEF, "qualora si verificasse la necessità del ricorso ai predetti fondi in misura superiore al limite utilizzabile,..., potrà attivarsi la procedura prevista dall'articolo 1, comma 9, della legge finanziaria 2006". Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della R.G.S.-I.G.B. Nota del 16 maggio 2007.

2. La compensazione finanziaria

La relazione introduttiva all'atto in esame evidenzia la compensazione della variazione degli accantonamenti - sia per il saldo netto da finanziare che per il fabbisogno ed l'indebitamento - in una tabella formulata in termini di categorie economiche, aggregata per l'intero bilancio dello Stato. La tavola che segue riproduce il prospetto allegato allo schema di decreto in esame.

Articolo 1, comma 507, Legge finanziaria 2007

Categoria economica	Effetti delle variazioni agli accantonamenti				
	SNF	Fabbisogno	% su var.	Indebitamento netto	% su Var.
Consumi intermedi	22.784.199	17.300.000	76	22.300.000	98
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	-176.792.888	-120.000.000	68	-140.000.000	79
Trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni private	-29.199.350	-20.000.000	68	-25.000.000	86
Trasferimenti correnti ad imprese	8.398.500	5.000.000	60	5.000.000	60
Trasferimenti correnti ad estero	-1.289.427	-1.200.000	93	-1.200.000	93
Altre uscite correnti	177.061.369	135.000.000	76	155.000.000	88
Tot. Var. sp.corr.	962.403	16.100.000		16.100.000	

	Variazioni	Fabbisogno	% su Var.	Indebitamento netto	% su Var.
Investimenti fissi lordi e acquisti terreni	-2.468.286	-1.000.000	41	-1.000.000	41
Contributi agli investimenti	-125.706	-100.000	80	-100.000	80
Contributi agli investimenti ad imprese	-27.709.808	-25.000.000	90	-25.000.000	90
Contributi agli investimenti a famiglie e ist. soc. priv	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti ad estero	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	29.341.397	20.000.000	68	20.000.000	68
Tot. Var. sp. c/ cap.	-962.403	-6.100.000		-6.100.000	
Totale variazioni	0	10.000.000	0	10.000.000	0

N.B.: Segno "-": disaccantonamento. Segno "+": accantonamento

* Il dato relativo al segno degli effetti relativi alla voce Trasferimenti correnti alle imprese è stato corretto rispetto alla versione contenuta nell'A.G. n. 91.

Al riguardo, si segnala anzitutto che - si ritiene, per mero errore materiale - nel prospetto di cui sopra, in corrispondenza ad una variazione in aumento dell'accantonamento indicata alla VI categoria e pari ad un valore aggiuntivo della misura degli accantonamenti di 8,3 milioni di euro, segue l'indicazione di una variazione di segno

negativo (dunque, peggiorativa sui saldi) su fabbisogno e indebitamento netto. Poiché non appare ragionevole ipotizzare effetti con segni discordanti, nel prospetto riepilogativo è stata introdotta una correzione, allineando il segno degli effetti di fabbisogno ed indebitamento a quello proposto per il saldo netto da finanziare.

Si osserva, inoltre, che il prospetto di cui sopra si limita ad evidenziare la sintesi delle variazioni disposte rispetto agli accantonamenti iniziali, con la sola specificazione della corrispondenza degli importi esposti con le relative categorie economiche. La compensazione viene proposta con riferimento alla competenza finanziaria (colonna 1), dalla compensazione dei minori accantonamenti disposti per spese di parte capitale, con i maggiori accantonamenti di parte corrente.

Con riferimento agli effetti in termini di fabbisogno e indebitamento netto, nell'atto in esame non vengono esplicitati i criteri adottati per la stima dell'effetto della variazione degli accantonamenti sui saldi di finanza pubblica³. Gli effetti in termini di fabbisogno ed indebitamento sono tutti valutati inferiori rispetto a quelli di competenza finanziaria, seppur in misura variabile tra il 41 per cento (investimenti fissi lordi) e il 93 per cento (trasferimenti correnti ad estero). Gli effetti in termini di fabbisogno sono equivalenti a quelli in termini di indebitamento per la spesa in conto capitale, mentre si differenziano in parte per la spesa corrente.

³ In merito, si ricorda che la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 7 del 2007 prevede che, al fine della valutazione del rispetto del principio di neutralità delle singole variazioni, le amministrazioni proponenti verifichino e dimostrino la "simmetria" delle variazioni "sulla base della impegnabilità degli stanziamenti coinvolti".

Secondo quanto indicato nel prospetto, quindi, la variazione degli accantonamenti - compensativa in termini di saldo netto da finanziare - produce un effetto complessivo di miglioramento sul fabbisogno e sull'indebitamento netto.

La tabella che segue riepiloga l'impatto correttivo sui saldi di finanza pubblica per il 2007, indicato nell'Allegato 7 al disegno di legge finanziaria per la misura indicata al comma 507, con l'evidenziazione dei coefficienti impliciti per la spesa corrente e in conto capitale.

Legge finanziaria 2007, art. 1, co.507 - Allegato 7					
Esercizio 2007					
	SNF	Fabbisogno		Indebitamento netto	
<i>(milioni di euro)</i>	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(b/a)</i>	<i>(c)</i>	<i>(c/a)</i>
Valutazione effetti comma 507	4.600	2.678	58	3.198	70
di cui					
corrente	3.271	1.850	57	2.370	72
capitale	1.301	828	64	828	64

Sarebbero opportuni maggiori dettagli atti a meglio illustrare l'effettiva neutralità della misura, fornendo anzitutto indicazioni sulla metodologia adottata per la stima degli effetti sui saldi, relativamente alle singole categorie economiche di spesa ⁴.

⁴ In relazione alla analisi dei dati forniti secondo la classificazione economica, si osserva che l'analisi per categorie degli stanziamenti iscritti nel bilancio dello Stato - in base degli strumenti di lettura ad oggi disponibili degli stanziamenti di bilancio - è consentita solo con riferimento alle partizioni elementari del documento di bilancio (i capitoli), rendendosi perciò estremamente complesso estrarre valutazioni anche sulla base delle unità previsionali (u.p.b.). Ne segue che, pur ipotizzando percentuali omogenee di "realizzazione" degli stanziamenti per le voci di spesa appartenenti alla medesima categoria economica e per macro grandezze, risulta di fatto impossibile ricostruire dall'esterno gli effetti delle variazioni sui saldi di finanza pubblica se non attraverso l'analisi dettagliata, per natura economica, dei capitoli coinvolti e la ricognizione delle peculiari modalità procedurali e di attivazione dei fattori di spesa cui essi fanno riferimento.

Sul piano metodologico si osserva inoltre che elementi di criticità permangono, sia in merito ai più corretti parametri di valutazione da adottare *ex ante* per la stima dell'impatto sulla "cassa" delle norme di

A tal fine, per un esame più approfondito, sembrerebbe necessario procedere al calcolo dei tassi di realizzazione medi, per ciascuna voce di spesa, distintamente per Amministrazioni di riferimento, e tenendo altresì conto dei vincoli previsti dalla legislazione vigente in ordine all'effettiva impegnabilità degli stanziamenti di spesa⁵.

Andrebbero, infine, acquisite delucidazioni in merito ai criteri assunti nella valutazione dell'impatto della variazione dei fondi riserva (come visto, ampiamente utilizzati quale compensazione delle maggiori disponibilità) su fabbisogno e indebitamento netto.

3. Alcune considerazioni per la costruzione del bilancio 2008

La disposizione di cui al comma 507 della legge finanziaria 2007 potrebbe avere alcune implicazioni sulla costruzione dei bilanci futuri che appare opportuno chiarire.

spesa, che in ordine alla stessa effettiva monitorabilità della spesa "per cassa" *ex post* dal rendiconto, mediante la mera ricognizione dei pagamenti disposti a valere degli stanziamenti di spesa iscritti in bilancio. Circostanze, queste, che dipendono dalla possibilità che vi sia un impatto "differito" della movimentazione di tesoreria rispetto alla registrazione della esecuzione sulla cassa del bilancio, con un conseguente diverso impatto sia sulla "formazione" del relativo fabbisogno che sulla contabilità economica. In proposito, si osserva che la stessa Circolare del Dipartimento della R.G.S. n. 7 del 2007 segnala che in alcuni casi l'effetto delle variazioni richieste può essere diverso su indebitamento e fabbisogno anche nell'ambito della medesima categoria economica. Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della R.G.S., circolare n. 7 /2007, allegato 2.

⁵ In proposito, ad analoga questione sollevata nel corso dell'esame del provvedimento in V commissione presso la Camera dei Deputati il governo ribadiva che il criterio di massima è stato che "per i consumi intermedi in via generale (le Amministrazioni) hanno compensato all'interno della medesima categoria con effetto neutrale sui Saldi di finanza pubblica, con l'unica eccezione del Ministero dei beni culturali che ha utilizzato 34 milioni di euro per consentire lo sblocco degli accantonamenti relativi a trasferimenti in favore di enti lirici". Inoltre, è stato ancora specificato che "per le altre categorie di spesa il criterio utilizzato è stato quello della spendibilità delle risorse, tenuto conto che la massima parte dei disaccantonamenti riguarda Amministrazioni pubbliche, per le quali si è tenuto conto dei flussi annuali di tesoreria e delle giacenze esistenti sui conti correnti ad esse intestate" specificando che, per assicurare i limiti di spendibilità, sarà necessario rideterminare i limiti di prelevamenti dai predetti fondi" Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della R.G.S.-I.G.B. Nota del 16 maggio 2007.

Trattandosi di accantonamento di risorse e di relativa indisponibilità operanti su base triennale, si ricorda che i relativi risparmi non vengono evidenziati nel bilancio di previsione, ma emergono esclusivamente a consuntivo⁶. In altre parole, il bilancio a legislazione vigente per il 2008 recherà l'intero importo dello stanziamento, anche se una parte di esso risulta non disponibile ai sensi del comma 507 della legge finanziaria 2007.

Occorrerebbe chiarire, peraltro, quali saranno i criteri di costruzione degli stanziamenti a legislazione vigente del bilancio 2008, ovvero se tale bilancio terrà conto delle criticità di finanziamento che nel 2007 hanno portato a modificare le componenti di accantonamento.

In particolare, occorrerebbe chiarire se le variazioni agli accantonamenti disposti per il bilancio 2007, ai sensi dello schema di decreto in esame, saranno incorporate nella individuazione della quota indisponibile degli stanziamenti a legislazione vigente del bilancio 2008, ovvero se l'esercizio 2008 presenterà meramente le quote di accantonamenti corrispondenti a quelle evidenziate in sede di finanziaria 2007, senza tenere conto del processo di scelta allocativa già operato con il presente atto⁷.

⁶ Infatti nell'allegato 7 del ddl finanziaria non risulta registrata alcuna voce di risparmio in termini di saldo netto da finanziare.

⁷ In merito, con particolare riferimento alle variazioni intervenute sulle dotazioni, della PCM, dell'ISTAT e della CONSOB, si osserva che, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468, è previsto che la determinazione annuale degli stanziamenti per leggi permanenti di spesa avvenga in tabella C del disegno di legge finanziaria, ivi trovando sede anche eventuali rideterminazioni delle dotazioni. Più in generale, sul piano metodologico, considerato che il dispositivo riportato dal comma 507 della L.F. 2007 già opererebbe una riduzione di "fatto" delle risorse disponibili a fini di spesa, si osserva che la ricognizione delle u.p.b. oggetto di variazione con presente decreto determina una modifica anche nell'allocazione degli stanziamenti specie per taluni Ministeri, rispetto a quanto già stabilito in sede di approvazione del bilancio di previsione da parte del Parlamento.

D'altro canto, va segnalato che le caratteristiche stesse della disposizione in esame rendono particolarmente opaca la lettura del bilancio, risultando il bilancio a legislazione vigente per il 2008 inclusivo (da un punto di vista formale) degli stanziamenti al lordo degli accantonamenti, ma autorizzando (da un punto di vista sostanziale) in realtà disponibilità di risorse inferiori a quelle iscritte in bilancio e quindi oggetto di valutazione nella scelta allocativa annuale, non rendendo, per tali motivi, chiaramente percepibili criticità di gestione o potenzialità di ulteriori risparmi, eventualmente già emersi nel corso dell'esercizio 2007⁸.

⁸ Sul punto si conferma la tendenza alla creazione di strumenti e procedure i quali, di fatto, riducono la significatività della decisione legislativa annuale sul bilancio e rinviando le scelte allocative per la presenza anche di numerosi strumenti di flessibilità degli stanziamenti (fondi unici, fondi di riserva consumi intermedi, etc.) alla fase di gestione del bilancio, scelte quindi che risultano non chiare *ex ante* da un punto di vista allocativo generale.

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico
per gli utenti intranet del Senato alla url
<http://www.senato.intranet/intranet/bilancio/home.htm>

Senato della Repubblica
www.Senato.it